

AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE – ATTO DI INDIRIZZO 2024-2026 LEGGE REGIONALE 5/2018 - AZIONE ULTERIORI COMUNI FRAGILI - ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE REGIONE EMILIA-ROMAGNA (FSC 2021-2027)

Premessa

Il **Fondo per lo sviluppo e la coesione** (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

In data 17 gennaio 2024 è stato sottoscritto l'**Accordo per lo sviluppo e la coesione** ai sensi del Decreto-legge n.124/2024 (di seguito anche: Accordo): in esso è ricompresa la linea di azione rivolta al finanziamento di interventi infrastrutturali per azioni destinate ai programmi territoriali per le aree montane, interne e urbane per un valore di 35 milioni di euro a valere sulle risorse FSC.

Con delibera n. 1597 dell'8 luglio 2024 la Giunta ha definito la programmazione di quattro **Azioni destinate ai programmi territoriali** per le aree montane e interne e urbane che si rivolgono rispettivamente a:

- a) comuni oggetto di una delle 9 Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne approvate;
- b) comuni contigui oggetto di Nuovi programmi territoriali;
- c) ulteriori comuni, appartenenti a una Unione di Comuni e non inclusi in programmi territoriali di cui alla lettera a) e b), che registrano un indice di potenziale fragilità alto o medio-alto;
- d) comuni ricompresi nelle ATUSS o in aree urbane assimilabili per dimensione e livello di offerta di servizi territoriali di area vasta.

Il presente Avviso intende dare attuazione all'Azione **c) Ulteriori comuni fragili**.

1. OBIETTIVI

Il **Documento Strategico Regionale** per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-27 (DSR 2021-27) assume lo sviluppo territoriale integrato come uno dei pilastri su cui poggiare la programmazione strategica, per cooperare con i territori rafforzando la coesione economica, sociale e territoriale e riducendo gli squilibri, attraverso la valorizzazione delle risorse locali nella programmazione. In particolare, il DSR 2021-2027 assume tra i suoi più rilevanti obiettivi il contrasto agli squilibri territoriali e quindi lo sviluppo delle aree caratterizzate da maggiore fragilità come le aree montane e interne, che riscontrano dinamiche diffuse di spopolamento e di minor crescita economica e occupazionale, di vulnerabilità ambientale e minore densità di popolazione residente, con conseguenti difficoltà nell'offerta di servizi pubblici e privati e nell'accessibilità sia fisica che digitale. Le Strategie territoriali integrate sono una delle modalità di intervento definite dal DSR che, nelle aree montane e interne, hanno avuto attuazione con le STAMI-Strategie territoriali per le Aree Interne e montane.

Per concorrere a completare il disegno del DSR a contrasto dell'allargamento dei divari territoriali, dopo le STAMI e i Nuovi programmi territoriali per le Aree contigue ad esse, si vogliono sostenere investimenti nei comuni che, sulla base dell'indice di potenziale fragilità elaborato dalla Regione Emilia-Romagna, sono

classificati con fragilità complessiva potenziale “alta” e “medio-alta”, appartenenti ad una Unione di Comuni (e non già inclusi nelle STAMI o nei Nuovi programmi territoriali ex DGR 1597/2024).

Il presente Avviso per manifestazione di interesse, pertanto, attua **l’Azione ulteriori comuni fragili**, le cui caratteristiche principali sono state approvate con la DGR 1597/ 2024 e definisce le procedure finalizzate ad acquisire le schede progetto e i documenti a corredo e a stabilire criteri e procedure per l’istruttoria.

2. **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Per quanto riguarda l’impianto di programmazione si fa riferimento al **Documento Strategico Regionale** per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR), approvato con Delibera di Assemblea legislativa n. 44 del 30/06/202, che assume lo sviluppo territoriale integrato come uno dei pilastri su cui poggiare la programmazione strategica, per cooperare con i territori rafforzando la coesione economica, sociale e territoriale e riducendo gli squilibri, attraverso la valorizzazione delle risorse locali nella programmazione.

Per quanto riguarda le risorse si fa riferimento alla delibera di Giunta regionale n. 963 del 04/06/2024 recante **“Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Presa d’atto della sottoscrizione dell’Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna e successivi aggiornamenti al piano finanziario. Indirizzi per l’avvio e l’attuazione degli interventi/linee di azione”**.

Per gli aspetti procedurali si fa riferimento alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 “Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali”, a cui viene data attuazione con **l’Atto di indirizzo**, di valenza triennale che ha il compito di individuare gli obiettivi generali e le modalità e criteri di costruzione degli Avvisi. L’atto di indirizzo per il triennio 2024-2026 è stato approvato con la delibera di Assemblea legislativa n. 174 del 27 giugno 2024 **“Atto di indirizzo 2024-2026 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - proposta all’Assemblea Legislativa (DGR n. 888 del 27/05/2024)”** il quale ha individuato, tra gli altri, i seguenti **obiettivi generali**:

- Concorrere in modo **complementare agli obiettivi e alle priorità definite nel Documento strategico regionale** per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo per il periodo di programmazione 2021-2027;
- Sostenere la capacità di investimento dei **comuni più piccoli** e prioritariamente caratterizzati da un più alto **indice di potenziale fragilità**, in modo complementare alle strategie territoriali per le aree montane e interne (STAMI) anche attraverso nuove strategie territoriali integrate.

3. **DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA FINANZIARIA DELLE RISORSE e INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO**

Nell’Accordo per lo sviluppo e la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna il 17 gennaio 2024 è ricompreso un intervento denominato “Azioni destinate ai programmi territoriali per le aree montane, interne e urbane” ID_FSCRI_RI_558, con un’allocazione di risorse FSC 2021-2027 di cui alla delibera Cipess n.25/2023 pari a 35 milioni di euro e un cofinanziamento locale pari a 5 milioni di euro.

La delibera di programmazione n. 1597 dell’08/07/2024 ha previsto un’allocazione di risorse per l’Azione C) Ulteriori comuni fragili pari ad almeno **€ 3.500.000,00** a valere sulle risorse FSC 2021-2027.

L’intensità di contributo potrà arrivare fino ad un massimo dell’80% del costo totale dell’intervento, fino a un massimo di € 250.000,00 per comune.

Non è ammesso a titolo di cofinanziamento l'utilizzo di risorse FSC, di cui all' "Accordo per la coesione tra il Governo e la Regione Emilia-Romagna", DGR 963 del 04/06/2024, anche se provenienti da diverse aree tematiche e/o diverse linee di intervento.

4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono presentare la manifestazione di interesse, denominata d'ora in poi *Istanza*, i Comuni compresi nell'elenco e aree territoriali eleggibili per l'azione c) Ulteriori comuni fragili di cui alla DGR 1597/2024, o le Unioni di Comuni di appartenenza:

Comune	PR	IPF classe	Unione
BARICELLA	BO	medio-alto	Unione Comuni Terre Pianura
CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	FC	medio-alto	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese
ARGENTA	FE	medio-alto	Unione Valli e Delizie
OSTELLATO	FE	medio-alto	Unione Valli e Delizie
PORTOMAGGIORE	FE	alto	Unione Valli e Delizie
FINALE EMILIA	MO	medio-alto	Unione Comuni Modenesi Area Nord
CAVEZZO	MO	medio-alto	Unione Comuni Modenesi Area Nord
CONCORDIA SULLA SECCHIA	MO	medio-alto	Unione Comuni Modenesi Area Nord
SAN POSSIDONIO	MO	medio-alto	Unione Comuni Modenesi Area Nord
LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	medio-alto	Unione dei Comuni Montani Alta Val D'Arda
VIGOLZONE	PC	medio-alto	Unione Valnure e Valchero
GROPPARELLO	PC	alto	Unione Valnure e Valchero
ROCCABIANCA	PR	medio-alto	Unione Bassa Ovest Parmense
LUZZARA	RE	medio-alto	Unione Bassa Reggiana

Nel caso la domanda dovesse essere presentata dall'Unione, l'intervento dovrà essere ubicato in uno dei comuni sopra elencati e dovranno evincersi da apposito atto/convenzione i rapporti di delega tra il Comune e l'Unione in merito alla realizzazione dell'intervento.

Per partecipare all'Avviso, ogni Ente di cui alla tabella che precede può presentare al massimo **2 interventi nel limite massimo di 250.000,00 euro totali di contributo come specificato al paragrafo 3**, finalizzati a contrastare le fragilità territoriali ricadenti prioritariamente nei seguenti ambiti di intervento individuati dalla DGR 1635/2021:

- Progetti di rigenerazione urbana, con particolare riferimento agli immobili pubblici – in termini di ristrutturazione, efficientamento energetico, messa in sicurezza sismica, ecc.;
- Progetti di rigenerazione urbana, con particolare riferimento agli immobili pubblici – in termini di ristrutturazione, efficientamento energetico, messa in sicurezza sismica, ecc.;
- Progetti di rigenerazione funzionali all'attivazione di spazi di coworking o di startup;
- Progetti per la trasformazione digitale, per lo sviluppo di servizi digitali rivolti a cittadini e imprese e per lo sviluppo delle economie locali;
- Progetti di qualificazione dell'accoglienza turistica;
- Progetti di realizzazione e valorizzazione di infrastrutture del turismo sostenibile (punti di informazione e accoglienza, sentieri, cammini, ecc.);
- Progetti di riqualificazione di strutture e infrastrutture delle attività sportive quale volano di sviluppo economico e di attrattività;

- Progetti di gestione sostenibile del territorio e di valorizzazione degli ecosistemi e delle biodiversità;
- Progetti per promuovere la prossimità e l'accessibilità dei servizi, riducendo il numero e l'impatto degli spostamenti;
- Progetti integrati di rigenerazione dei borghi che contribuiscano all'obiettivo "consumo di suolo saldo zero" e rigenerazione del patrimonio edilizio di valore storico testimoniale esistente.

Sono ammissibili solo progetti che prevedono spese di investimento e coerenti con le disposizioni del programma FSC 2021-27.

Gli interventi dovranno essere **obbligatoriamente corredati da una lettera sottoscritta dal Presidente dell'Unione** di appartenenza che ne dichiara la coerenza con la programmazione e/o la rilevanza per il territorio di riferimento.

I beni oggetto degli interventi devono essere nella disponibilità dell'Ente richiedente che in sede di domanda dovrà dichiararne il titolo, nel caso il bene non fosse ancora disponibile al momento della presentazione della domanda l'Ente si impegna ad acquisirne la disponibilità **entro 10 mesi dalla data di approvazione dell'atto di concessione delle risorse.**

5. PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Le istanze potranno essere presentate **esclusivamente** mediante la piattaforma dedicata e messa a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna e, oltre agli altri dati richiesti dalla modulistica di cui ai fac-simile allegati, dovranno **obbligatoriamente** contenere:

- Denominazione del Soggetto proponente;
- Dati anagrafici del legale rappresentante del Soggetto proponente;
- Nominativo e recapiti di un referente per le comunicazioni inerenti al progetto;
- CUP, Titolo dell'intervento, costo totale dell'investimento e contributo richiesto;
- Titolo di disponibilità del bene oggetto dell'intervento e/o modalità di acquisizione;
- Descrizione del progetto, con sintesi degli obiettivi e attività, e previsione delle fasi procedurali (cronoprogramma);
- Ipotesi di Esigibilità della spesa per annualità finanziaria in coerenza con le attività e fasi procedurali di cui al punto che precede.

6. PARCO PROGETTI

Le Istanze ricevute (se superano l'ammissibilità formale) vanno a formare il **Parco Progetti di cui all'art. 4 (Istanza Locale) della legge regionale n. 5/2018**. All'interno del Parco Progetti, la Giunta, senza vincoli di cogenza tanto per l'Ente Locale che per la Regione, negozia l'eventuale attuazione dei progetti che meglio soddisfano i criteri dell'Atto di indirizzo e del presente Avviso per manifestazioni di interesse, anche in relazione alle risorse disponibili.

7. TEMPI DI REALIZZAZIONE

I progetti dovranno essere **conclusi entro il 31 dicembre 2029**.

Per conclusione del progetto, si intende che entro il 31 dicembre 2029, salvo eventuale richiesta di proroga, motivata e autorizzata dal Responsabile del Procedimento, tutti gli interventi previsti dal progetto dovranno essere completamente realizzati e collaudati.

8. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

I criteri di ammissibilità della spesa seguono la normativa europea e quella nazionale di riferimento, così come quella in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente).

In linea con la normativa FSC 2021-2027, saranno ritenute ammissibili le spese sostenute a partire 1° gennaio 2021, potranno pertanto essere considerate ai fini del calcolo del costo totale dell'intervento e della percentuale di contributo richiesto, ma dovranno essere imputate alla quota di cofinanziamento.

Anche in ottemperanza della determinazione del Direttore Generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni n. 19073 del 17 settembre 2024 "Accordo per la Coesione - programmazione Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. approvazione del documento "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo FSC 2021-2027" e relativi Allegati" le spese ammissibili debbono essere:

- **sostenute dai Beneficiari e connesse all'esecuzione dello specifico intervento**, purché previste nel relativo quadro/preventivo economico-finanziario approvato o in altro documento di approvazione del progetto;
- temporalmente assunte **nel periodo di validità dell'intervento**;
- **effettive e comprovabili**, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- **pertinenti ed imputabili** con certezza all'intervento oggetto di finanziamento.

Non risultano ammissibili spese finanziate con altre fonti di finanziamento, salvo che il progetto non preveda espressamente che l'attuazione sia assicurata con una pluralità di fonti di finanziamento.

È fatto salvo il **divieto di doppio finanziamento** dei medesimi costi, ai sensi della normativa regolamentare comunitaria e nazionale di riferimento.

Si rammenta altresì l'**obbligo di riportare sui titoli di spesa e sui giustificativi di pagamento** i dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP), il Codice Identificativo di Gara (CIG), il titolo del Progetto e il Programma di riferimento, oltre all'importo rendicontato.

Sono da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo le seguenti voci di spesa:

- le spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali fino ad un massimo del 10% della spesa ammessa a contributo, purché le stesse siano strettamente legate all'intervento e siano previste nel quadro economico;
- le spese per opere edili, di restauro, murarie e impiantistiche;
- le spese per l'acquisto di arredi e attrezzature, a condizione che siano inventariate nel patrimonio pubblico;
- all'acquisto e/o all'esproprio di terreni, purché la percentuale di tale spesa non superi il 10% del costo complessivo dell'intervento;
- all'acquisto e/o all'esproprio di immobili, purché la percentuale di tale spesa non superi il 10% del costo complessivo dell'intervento. L'edificio deve essere utilizzato per la destinazione strettamente conforme alle finalità dell'intervento;
- all'IVA, qualora sia realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non recuperabile;

9. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono considerate ammissibili le spese:

- non attinenti alla realizzazione dell'intervento, così come previsto dal quadro economico finanziario e dalla progettazione di riferimento approvata;
- relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi;
- che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento (che coprono spese diverse);
- relative all'IVA, altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo qualora, pur essendo attinenti alla realizzazione dell'intervento, siano recuperabili.

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA

L'Istanza dovrà essere presentata per via telematica, **obbligatoriamente** sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente e corredata della relativa modulistica.

Il servizio di modulistica on-line sarà disponibile alla pagina <https://fsc.regione.emilia-romagna.it/>

Nelle medesime pagine verranno resi disponibili anche i successivi moduli per le richieste di rendicontazione.

Il modulo elettronico per la presentazione dell'Istanza dovrà essere compilato in ogni sua parte, a conclusione della compilazione occorrerà scaricare la stampa elettronica in formato pdf e firmarlo digitalmente (l'unica modalità disponibile è la firma digitale). Il documento p7m generato dovrà essere ricaricato sul sistema.

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

11. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a decorrere:

dalle ore 10 del giorno 13/11/2024 alle ore 16 del giorno 30/04/2025.

Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si terrà conto della data e dell'ora di arrivo sulla piattaforma on line.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà, con atto formale del Responsabile del Procedimento, di modificare la chiusura dei termini di presentazione delle domande.

Unicamente per le domande pervenute nei termini suddetti, la piattaforma on-line rimarrà aperta per il soccorso istruttorio, al fine di correggere (solo su richiesta degli istruttori) eventuali errori materiali commessi nella compilazione delle schede.

12. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE

Non saranno considerate ammissibili (ammissibilità formale per l'accesso al Parco Progetti), e pertanto verranno escluse dalla fase di ammissibilità formale, le domande di contributo presentate in maniera difforme da quanto previsto dal presente Avviso e specificatamente quelle:

- presentate da un soggetto proponente che non rientra tra quelli indicati;
- che richiedono un contributo regionale non previsto dai criteri e requisiti stabiliti nel presente Avviso ed in particolare quanto previsto dal punto 4;
- propongano una quota di cofinanziamento inferiore al minimo previsto dal presente Avviso;

- presentate in maniera difforme da quanto previsto e/o non contengano tutti i dati elencati al punto 5;
- che non risultino firmate digitalmente;
- prive degli allegati compiutamente compilati.

13. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE (accesso al parco progetti)

La procedura di **ammissibilità formale** dei progetti non darà origine ad una graduatoria, ma darà **accesso al Parco Progetti**. L'ammissione formale consentirà l'accesso alle fasi successive ovvero al **processo negoziale** che si conclude con la firma dell'Accordo.

La Regione Emilia-Romagna nel corso delle attività di istruttoria si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

La preliminare verifica di ammissibilità formale verrà effettuata dal Responsabile del Procedimento con il supporto di un gruppo di lavoro/nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Risorse, Europa, innovazione e istituzioni".

L'istruttoria formale è finalizzata all'esame delle Istanze al fine di verificarne la correttezza formale, ossia la conformità ai requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti, alle tipologie di progetti ammissibili, alla completezza e regolarità della documentazione presentata.

Il Nucleo di valutazione sopra richiamato supporterà il Responsabile del procedimento anche nelle successive valutazioni di merito per consentire alla Giunta l'individuazione degli interventi ammessi alla fase di negoziazione e successivamente alla quantificazione e assegnazione dei contributi.

14. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI (selezione dal Parco Progetti)

Selezione dal parco Progetti e Attribuzione del contributo

La **Giunta regionale**, mediante proprio atto, provvederà a determinare le **Istanze ammissibili alla fase di negoziazione** selezionandole dal Parco Progetti, anche a seguito di ulteriore valutazione di merito da parte del nucleo di valutazione di cui al punto 13.

A seguito dell'ammissione alla fase di negoziazione gli Enti proponenti dovranno trasmettere, entro i termini definiti nella medesima delibera o da successiva comunicazione del Responsabile del procedimento, scheda progetto definitiva, il quadro esigenziale (art. 1 Allegato I7 d. lgs 36/2023), il quadro economico e il cronoprogramma definitivo dell'intervento completi di delibera di approvazione nonché l'Accordo sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente. Acquisita la documentazione la Giunta regionale provvederà all'approvazione degli interventi ammessi a finanziamento e alla **quantificazione e assegnazione dei contributi** riconosciuti a ciascun soggetto beneficiario.

La documentazione funzionale all'assegnazione del finanziamento e successiva concessione dovrà essere trasmessa mediante i moduli che verranno messi a disposizione sulla medesima piattaforma regionale utilizzata per le istanze di manifestazione di interesse.

Il Presidente della Giunta regionale provvederà alla **sottoscrizione dell'Accordo**.

Concessione del contributo

Con successivo atto di competenza del Responsabile del Procedimento si provvederà alla **concessione dei contributi e all'adozione del relativo impegno di spesa**.

Contestualmente alla trasmissione dell'Accordo sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente, l'Amministrazione dovrà obbligatoriamente aggiornare le informazioni relative a esigibilità per anno finanziario e fasi procedurali.

La Regione Emilia-Romagna nel corso della fase di istruttoria di merito e negoziazione per la successiva assegnazione e concessione del contributo si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di ulteriori risorse, al finanziamento delle istanze ammesse alla fase di negoziazione o al parco progetti, ma non finanziate.

15. PROROGHE E VARIAZIONI

Eventuali **proroghe dei termini e delle scadenze** di cui al presente Avviso potranno essere concesse, su richiesta del beneficiario, se debitamente motivate.

Le motivate richieste di proroga dovranno essere trasmesse entro trenta giorni dalla scadenza del termine di cui si chiede proroga, esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it e indirizzate al Responsabile del procedimento.

In caso di **variazioni non sostanziali** del progetto originariamente presentato e approvato, il soggetto beneficiario dovrà presentare una breve relazione che evidenzia e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione. Dovranno in ogni caso rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a contributo.

Il responsabile del procedimento valuterà le variazioni e, se approvate, ne darà tempestiva comunicazione al beneficiario.

16. MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE ed EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

In termini generali, disciplinati e specificati nei successivi atti di concessione, le Amministrazioni procederanno alle seguenti rendicontazioni:

- richiesta di Acconto nella misura massima del 10% a seguito di sottoscrizione del contratto con l'affidatario;
- domanda di rendicontazione in fase intermedia al raggiungimento di almeno il 40% del costo totale dell'intervento, con allegati: modulo di rendicontazione, certificato inizio lavori, relazione tecnica del progetto esecutivo, quadro economico, cronoprogramma, contestuale aggiornamento delle informazioni relative a esigibilità per anno finanziario e fasi procedurali. Le domande di rendicontazione intermedia potranno essere al massimo due, la somma delle quali dovrà avere un importo non superiore al 90% del costo totale dell'intervento; alle domande di rendicontazione intermedia dovrà essere allegata anche una relazione qualitativa sullo stato di avanzamento dell'intervento;
- domanda di rendicontazione in fase di saldo, con allegati: documentazione di spesa, mandati di pagamento, modulo di rendicontazione, certificato di regolare esecuzione o collaudo, quadro economico finale, documentazione fotografica attestante la realizzazione dell'intervento e l'apposizione della targa.

La targa, predisposta in base al fac-simile che verrà messo a disposizione successivamente, dovrà essere realizzata in materiale durevole e adatto all'uso esterno (se collocata all'esterno) e dovrà permanere in loco per almeno 5 anni dalla conclusione dell'intervento.

L'ente beneficiario si impegna ad inserire nelle notizie su carta, radio, tv o su web i riferimenti alla programmazione della Legge n. 5/2018 e del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, con i relativi loghi anche in ottemperanza agli obblighi di informazione e pubblicità previsti nel documento "Accordo per la Coesione - programmazione Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. approvazione del documento "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo FSC 2021-2027" e relativi Allegati" approvato con determinazione del Direttore Generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni n. 19073 del 17 settembre 2024.

La Regione Emilia-Romagna nel corso dell'istruttoria delle domande di rendicontazione si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

Fatto salvo il raggiungimento dei risultati prefissati e l'esecuzione delle opere come presentate nella Istanza di contributo, il dirigente competente provvederà alla proporzionale **rideterminazione del contributo** concesso, qualora, in sede di liquidazione, il costo finale dell'intervento risultasse inferiore a quello ammesso a contributo in fase di concessione, riconducendolo al costo effettivo e verificando che la parte eseguita comporti comunque la completa realizzazione e funzionalità dell'intervento e non ne pregiudichi l'utilizzazione. Le risorse finanziarie concesse e non utilizzate si configureranno quali economie.

I **ribassi d'asta** potranno essere utilizzati, fermo restando il rispetto della normativa vigente, nell'ambito del medesimo intervento per le variazioni in corso d'opera prima del collaudo, per l'eventuale aumento dei prezzi di materiali necessari alla realizzazione dell'opera o, nello specifico, l'articolo 106 del codice degli appalti, dispone che tra le modifiche concesse, ci sono quelle determinate da circostanze impreviste e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice o per l'ente aggiudicatore. L'utilizzo dei ribassi d'asta dovrà essere rendicontato in sede di saldo.

Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per l'intervento.

Nei successivi atti di assegnazione e/o impegno dei contributi regionali nonché nell'Accordo, verrà dettagliato il profilo di spesa annuale, in coerenza con quanto definito nell'Allegato B2 dell'Accordo per la coesione, che il beneficiario sarà tenuto a rispettare pena la revoca, totale o parziale, del contributo concesso, come previsto dell'applicazione del **meccanismo di revoca delle risorse di cui all'articolo 2 del DL n.124/2023**. Verranno altresì definiti i termini per la presentazione delle rendicontazioni.

L'Ente beneficiario si impegna a fornire ogni informazione e documentazione sullo stato di realizzazione del progetto ed a collaborare a qualsiasi controllo effettuato dalla Regione, inoltre assicura l'espletamento delle operazioni di monitoraggio degli interventi in coerenza con quanto previsto dalle normative vigenti del Fondo sviluppo e coesione.

17. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti beneficiari, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e alle spese sostenute, ai sensi di legge. I beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo che dovranno essere obbligatoriamente conservate dal soggetto beneficiario secondo i termini di legge e per almeno cinque anni.

18. REVOCA

Si provvederà all'eventuale dichiarazione di decadenza o revoca del contributo nel caso in cui:

- il beneficiario non realizzi l'intervento ammesso a contributo;
- la realizzazione non risulti conforme al progetto presentato;

- vengano accertate irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- non siano rispettati i vincoli temporali previsti;
- in tutte le fattispecie previste dal presente Avviso.

La Regione, ai fini dell'applicazione del meccanismo di revoca delle risorse di cui all'articolo 2 del DL n.124/2023, dovuto al mancato rispetto del cronoprogramma di spesa, si ritiene sollevata dagli impegni assunti nei confronti dei beneficiari a valere sul fondo FSC 2021-2027. Ossia, il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale previsto per l'attuazione degli interventi determina la revoca del finanziamento da parte della Regione nei confronti dei beneficiari della quota annuale non spesa.

19. INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni sul presente avviso è possibile fare riferimento ai seguenti contatti:

leggeambiti@regione.emiliaromagna.it (oggetto della mail "INFORMAZIONI AVVISO COMUNI FRAGILI") lasciando i recapiti per essere ricontattati.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 sono:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni;
- Oggetto del procedimento: "AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE – ATTO DI INDIRIZZO 2024-2026 LEGGE REGIONALE 5/2018 - AZIONE COMUNI FRAGILI - ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE REGIONE EMILIA-ROMAGNA (FSC 2021-2027)";
- Responsabile di procedimento: Delia Cunto funzionario con Elevata Qualificazione Programmazione integrata e sviluppo territoriale del Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione;
- La delibera di approvazione sarà pubblicata sul sito web: <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/bandi>

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo urp@postacert.regione.emilia-romagna.it. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che le generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

21. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D.lgs. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO – Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026 ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo. A tal fine è richiesta la compilazione *dell'ALLEGATO 2 ALL'ISTANZA PER LA PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO AI SENSI DELL'AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE – ATTO DI INDIRIZZO 2024-2026 LEGGE REGIONALE 5/2018 - AZIONE COMUNI FRAGILI - ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE REGIONE EMILIA-ROMAGNA (FSC 2021-2027) – SCHEDA SINTETICA (da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013).*

ALLEGATO: INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente Regione può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottopone tali soggetti a verifiche periodiche, al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, non necessita del consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare la domanda ai sensi dell'Avviso;
- verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi previsti nell'Avviso.

7. Destinatari dei dati personali

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione **Generale** Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste dell'Avviso, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- il nome del soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- l'importo;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- il link al progetto selezionato nonché al beneficio concesso.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti e trattati per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto di finanziamento anche con riferimento ai dati forniti di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella qualità di interessato, si ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dall'Avviso.

ALLEGATO 1 – FAC SIMILE ISTANZA PER LA PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO DA PARTE DELL'ENTE LOCALE RICHIEDENTE AI SENSI DELL'AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE – ATTO DI INDIRIZZO 2024-2026 LEGGE REGIONALE 5/2018 - AZIONE COMUNI FRAGILI - ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE REGIONE EMILIA-ROMAGNA (FSC 2021-2027)

da presentare un'istanza per ogni singolo intervento

1. LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE RICHIEDENTE

Il Sottoscritto (*nome, cognome*)

Nato a	
il	
CF	

in qualità di rappresentante legale (Sindaco/Presidente di Unione) dell'Ente richiedente

2. ENTE RICHIEDENTE

Denominazione	
Partita IVA/CF	
PEC	

2.1 COMUNE

(in cui è ubicato l'intervento e incluso nell'elenco degli ammissibili, da compilare solo se l'Ente richiedente è l'Unione)

Denominazione	
Partita IVA/CF	
PEC	

1. DOMANDA

CHIEDE

di essere ammesso ai sensi della LR 5/2018 e dell'Avviso di cui alla DGR...al Parco progetti, per il finanziamento e la realizzazione dell'intervento di seguito descritto:

Titolo intervento			
Costo totale dell'investimento	Contributo richiesto (max 80%)	Cofinanziamento Ente richiedente	Altri cofinanziamenti
€	€	€	€

2. DICHIARAZIONI

DICHIARA

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall'Avviso per l'ammissione dell'intervento al Parco progetti;
- di impegnarsi a sostenere la quota di cofinanziamento in capo al richiedente;
- di impegnarsi ad approvare il quadro esigenziale e ad inserire l'investimento nella programmazione tecnico-finanziaria dell'Ente prima della sottoscrizione dell'Accordo previsto dalla LR 5/2018;
- di accettare le regole di utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione;
- di essere consapevole che la mancanza dei requisiti necessari, previsti dall'Avviso, comporta la mancata ammissione al contributo o la revoca dello stesso;
- che tutte le dichiarazioni riportate sono rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

3. SCHEDA PROGETTO

Unione dei comuni di appartenenza

Riferimenti del referente tecnico di progetto

Ruolo nell'Ente

Numero di telefono (fisso/cellulare)

Indirizzo mail

Dichiarazione titolo disponibilità del bene

Descrizione del progetto

Descrivere l'intervento in termini di obiettivi e i risultati attesi; attività e spese da finanziare; il target di destinatari e i fabbisogni a cui intende rispondere; precisare la localizzazione (comune, indirizzo).

Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità con le quali si intende gestire la struttura per l'erogazione dei servizi attesi e come si intendono sostenere i relativi costi di gestione

Rilevanza dell'intervento e/o coerenza con la programmazione dell'Unione

--

Fasi procedurali

	Data prevista (mm/aa)
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	
Progetto esecutivo	
Avvio procedure di gara	
Affidamento/Stipula contratto	
Inizio lavori	
Fine lavori/Collaudato	

CUP

--

4. PIANO FINANZIARIO

Quadro economico per tipologia di spesa (comprensiva di IVA)

A	Costo totale per opere edili, di restauro, murarie e impiantistiche	€
B	Spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali	€
C	Spese per l'acquisto di arredi e attrezzature permanenti, a condizione che siano inventariate nel patrimonio pubblico	€
D	Acquisto/esproprio terreni e immobili (max 10% del totale)	€

Costi Totali (A+B+C+D)	€
-------------------------------	----------

Piano finanziario – esigibilità per anno (prima ipotesi)

Indicare l'esigibilità per anno dell'intero costo dell'intervento e non della sola quota di contributo regionale richiesto

2024 <i>(includere in questa cella anche le spese delle annualità precedenti)</i>
00,00

2025	2026	2027	2028	2029
00,00	00,00	00,00	00,00	00,00

Allegati:

1. Dichiarazione del presidente dell'Unione
2. Atto/convenzione che regola i rapporti tra Unione e Comune *(obbligatorio solo in caso di delega)*
3. Scheda sintetica (da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013)

Il legale rappresentante
(firmato digitalmente)

ALLEGATO 2 – FAC SIMILE SCHEDA SINTETICA (da pubblicare ai sensi dell’art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013) AI SENSI DELL’AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE – ATTO DI INDIRIZZO 2024-2026 LEGGE REGIONALE 5/2018 - AZIONE ULTERIORI COMUNI FRAGILI - ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE REGIONE EMILIA-ROMAGNA (FSC 2021-2027)

DA COMPILARE E CARICARE IN PIATTAFORMA

Amministrazione proponente

--

Titolo del progetto

--

Descrizione sintetica del progetto

--

CUP

--

Costo del progetto

Costo totale	Contributo regionale
--------------	----------------------